Quarta Domenica di Avvento

Eccoci arrivati alla quarta domenica di avvento ,siamo quasi alla fine del nostro cammino spirituale natalizio... La Parola di Dio , di domenica in domenica , ha guidato i nostri passi per aiutarci ad incontrare il Signore che viene. Questo cammino,intrapreso insieme , è avvenuto anche attraverso la preparazione del presepe : segno della presenza di Dio tra noi. Il presepe , non è solo da ammirare , ma è un "libro" da leggere,un messaggio da decifrare,una storia da ascoltare e da vivere.... Siamo partiti dalla capanna che è il centro di tutto. Gesù è nato a Betlemme,che nella lingua ebraica significa casa del pane. Lui infatti è il Pane della Vita! Il tempo di avvento è stato per noi un invito a salire verso Betlemme ,perché siamo bisognosi di un cibo che sazia la nostra fame di verità e di amore. A Natale desideriamo,più che mai,vedere dove oggi l' Amore di Dio si fa Pane di Vita...dove accade ciò ?
Nell ' Eucarestia!È l' Eucarestia la nostra esperienza di Betlemme . Il vangelo di oggi ci parla di San Giuseppe,sposo di Maria. Riflettere un poco sulla figura di Giuseppe, è per noi una grande gioia. San Giuseppe , si presenta a noi nelle sembianze più inattese...Avremmo potuto immaginarlo come un uomo potente, un profeta , un sapiente, invece egli è l' uomo umile , modesto e comune,giusto. Uomo giusto,nel linguaggio biblico significa:uomo che vede con gli occhi di Dio,che apre il suo cuore a Dio e proprio questa sua apertura del cuore permette a Dio di illuminarlo ulteriormente sulla natura vera della gravidanza di Maria inviandogli l' angelo.Quindi , Giuseppe fu guidato e consigliato dal messaggero celeste. Gli dice di non temere,e lui obbedisce. Anche uomo obbediente dunque, perché aderisce alla volontà di Dio. Natale è alle porte,con l' augurio che ognuno di noi sia attento alle voci del Cielo per interrogarci sulla volontà di Dio nella nostra esistenza , come dirigere i nostri impegni,come impegnare i nostri talenti.San Giuseppe ci è di grande insegnamento, lui che è uomo giusto,lui che è custode della Sacra Famiglia,lui che è un lavoratore. Capiamo allora perché,in quest' ultimo tratto di strada che ci sta portando a Betlemme , la Chiesa ci affidi alla guida discreta e fedele di Giuseppe di Nazareth,perché anche noi,come lui ,siamo chiamati ad entrare nel mistero di Dio mettendoci al servizio del suo disegno di salvezza su ognuno di noi. Il Signore ci ama,sconvolge le nostre previsioni per aprirci la corsia preferenziale della pace. Giuseppe ci attesta che Dio è con noi.Dio ci ama e non può mai dimenticarsi di noi...Anche a noi,manda i suoi angeli che continuano a ripetere...."non temere". Santo Natale !Miriam (Amica della M.S.M.A.)